

Sport

Rally nel deserto Partiranno a Capodanno

Cavozza e Furlotti: due parmigiani dentro il mito Dakar

Per uno è il debutto, per l'altro la quinta volta



Alfredo Cavozza
71 anni, originario di Bardi, Alfredo Cavozza non a caso è conosciuto come «Turbo».

«È mito, leggenda. Le dune del deserto, le moto, le auto, perfino i camion che cercano di domarle, di «sarfale». È una delle corse più famose al mondo, uno dei pochi eventi sportivi scolpiti nell'immaginario collettivo. Il Rally Dakar, o semplicemente La Dakar, è molto di più di una competizione per auto e moto.

«Questa gara è un sogno che ho fin da quando è nata tra anni Settanta e Ottanta. Ero molto più giovane ma oggi, con maggiori possibilità, mi sono detto: proviamoci!». Parola di Alfredo Cavozza, imprenditore del territorio, titolare dell'impresa Inerti Cavozza, attiva nella gestione, nella trasformazione e nel riciclo dei rifiuti. Cosa c'entra con la Dakar? Semplice: Alfredo sarà al via dell'edizione 2023 insieme

all'amico Adriano Furlotti.

71 anni, originario di Bardi, Alfredo Cavozza non a caso è soprannominato «Turbo». Una vita segnata dai motori, fin da quando, da giovane, guidava i primi camion su e giù per l'Appennino. «Motori di qualsiasi genere, compresi i trattori, bastano dei pistoni che girano...». Ma questa sfida, la Dakar, è diversa. Dopo le edizioni africane e in Sud America, per il quarto anno di fila si disputerà in Arabia Saudita, dall'1 al 15 gennaio. «Gareggeremo nella categoria Classic con un Nissan Terrano d'epoca, nel senso che non è più in produzione. Il mio compagno d'avventura e navigatore è Adriano Furlotti, un amico e un vecchio «volpone» della Dakar, che ha già fatto in



Adriano Furlotti E' ormai quasi un veterano della Dakar avendo partecipato già quattro volte alla competizione



Per Alfredo Cavozza sarà il debutto, possibile anche grazie a tanti sponsor e sostenitori. Per Furlotti è la quinta apparizione. «Ci lega un'amicizia lunga e forte, abbiamo sempre fatto viaggi in Africa e nel deserto. Volevamo metterci alla prova con un'avventura più impegnativa». Lo sarà eccome, dal prologo di Sea Camp del 31 dicembre alla 14esima e ultima tappa di Damman. «L'obiettivo? Ho già vinto riuscendo ad iscrivermi» ammette Cavozza. Eppure è persona che si pone sempre nuovi limiti. «Beh, l'altra vittoria potrebbe essere finire la Dakar, non sarebbe ma-

le». Va oltre il suo compare-navigatore Adriano: «Magari venderemo cara la pelle». A lui il compito di spiegare il percorso. «Molto deserto, piste di sabbia, tante rocce e tante dune perché passeremo nel Rub' al-Khali, che in lingua locale significa «quarto vuoto» dopo terra, fuoco e aria. E abbiamo detto tutto... Sarà uno spettacolo della natura».

Cavozza ci confida le sensazioni alla vigilia della partenza per l'Arabia, il 27 dicembre il volo da Barcellona, all'arrivo il ritiro dell'auto: «Il deserto è sempre imprevedibile e questo è atipico perché viaggeremo ad

un'altitudine media di 1.200 metri». L'equipaggio avrà il numero 796, arnesi del mestiere saranno il road book, il gps, dei contachilometri elettronici particolari per i riferimenti del percorso, privo di qualsiasi insegna, tra popoli locali e tanto nulla. E ovviamente l'esperienza. «Questa è la cosa principale - aggiunge Furlotti - nelle altre Dakar ho capito che il pericolo maggiore è non saper reagire agli imprevisti. Serve calma, sangue freddo, solo così se ne viene sempre fuori». L'ultima parola spetta al deserto.

red.sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Baseball serie A Nel 2020 aveva vinto lo scudetto con la Fortitudo Bologna

Colpo Parma Clima: arriva Matteo Bocchi

Dopo una lunga esperienza in America il forte giocatore parmigiano ritornerà a casa

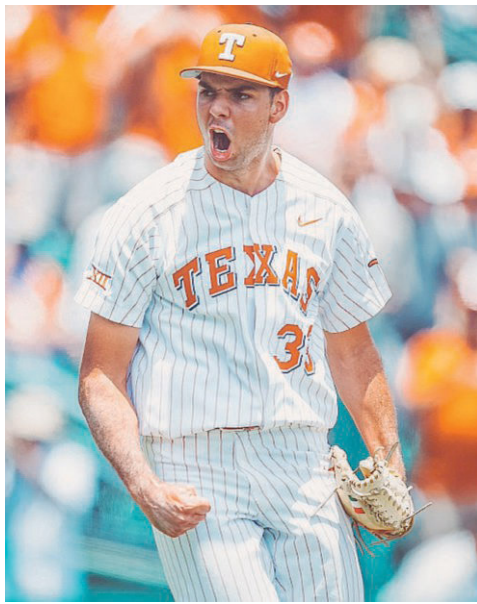
«Sotto l'albero di Natale i tifosi del Parma Clima troveranno quest'anno uno splendido regalo. Dopo un lunghissimo corteggiamento e una rapida trattativa, la società campione d'Europa è infatti riuscita a concretizzare il tesseramento del lanciatore parmigiano Matteo Bocchi effettuando lo svincolo del suo cartellino dalla Fortitudo Bologna.

«Siamo contenti e soddisfatti - ammette Maurizio Renaud, direttore sportivo del Parma Clima -. Eravamo consapevoli della necessità di effettuare un salto di qualità nel gruppo dei lanciatori italiani e abbiamo avuto la fortuna di trovare grande di-

sponibilità in Matteo, desideroso di tornare a giocare nella sua città natale. Noi cercavamo un lanciatore italiano di valore assoluto ed è quindi stato facile raggiungere un accordo. Le qualità del giocatore si commentano da sole: è un atleta integro che solo poche settimane fa ha preso parte allo stage della nazionale».

Quella di Matteo Bocchi, classe 1996, è stata fino ad oggi una carriera stellare, vissuta prevalentemente nel baseball organizzato negli Stati Uniti. Dal 2015 al 2019 ha giocato nei campionati universitari con i College di Odessa e Texas ed è successivamente entrato nella

Matteo Bocchi Il parmigiano classe 1996 con la maglia del Texas college dove ha militato per diversi anni. Ora ha deciso di tornare a giocare nella sua città.



franchigia dei Chicago Cubs per i quali ha lanciato fino al 2021 raggiungendo il livello di Triplo AAA con la squadra di Iowa. Nel frattempo ha mantenuto i contatti con il baseball italiano prendendo parte con la nazionale azzurra al Super Six, ai campionati europei, all'Haarlem Week e al torneo di qualificazione olimpica.

Nel 2020 si è anche laureato campione d'Italia con la Fortitudo Bologna, società che nel 2015 ne aveva rilevato il cartellino dalla Crocetta. «Dopo aver giocato all'estero per tanti anni non vedo l'ora di vestire la divisa del Parma Clima, squadra della città in cui sono nato e cresciuto - le

prime parole di Matteo Bocchi -. Troverò un gruppo nel quale sono presenti amici che conosco da tanto tempo: con loro mi auguro di raggiungere grandi successi».

L'ingaggio di Matteo Bocchi contribuirà a rendere particolarmente competitivo il Parma Clima nella partita destinata ai lanciatori di formazione italiana completando il gruppo già composto da Diego Fabiani, Francesco Pomponi e Mattia Aldegheri. Un tassello fondamentale per confermare la squadra ducale tra le migliori candidate per la conquista del titolo nazionale.

Gianluigi Calestani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIATTAFORME - SOLLEVATORI - AUTOGRU - MULETTI

LocaTop

L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO

NOLEGGIO
VENDITA
FORMAZIONE
ASSISTENZA

PARMA 0521 798049 - ALTRE 15 FILIALI IN EMILIA ROMAGNA

SCOPRI GLI OLTRE 1000 MEZZI SUL NOSTRO SITO WWW.LOCATOP.IT - PROVA IL NOLEGGIO COMODO E SICURO CON LOCA TOP!